

Italian Diplomatic Academy

Closing Ceremony of the Academic Year 2018-19

“Towards the World We Want”

Intervento di apertura

di

Hans Corell

Ambasciatore (ret.)

Ex Sottosegretario-Generale per gli Affari legali e Consigliere Legale delle Nazioni Unite

Teatro Filarmonico of Verona, Italy

9 Giugno 2019

Dr. Abramo A. Chabib, Direttore Esecutivo di IDA,
Dr. Renato Caputo, Direttore del Comitato Scientifico IDA,

Egredi membri del Comitato Scientifico IDA,
Eccellenze,
Signore e Signori,
Gentili studenti,

Innanzitutto, lasciate che vi dia un caloroso ringraziamento per avermi invitato a questo intervento di apertura della Cerimonia di Chiusura dell'Anno Accademico 2018-19. E' un'occasione veramente solenne. Dovrebbe essere un'opportunità per voi di riflettere sulle esperienze di quest'ultimo anno e anche sull'impegno formale dell'accademia nel programma United Nations Academic Impact (UNAI): l'organizzazione di una conferenza intitolata “Towards the World We Want” (verso il futuro che vogliamo).

Mi congratulo con voi non soltanto per i risultati che avete ottenuto durante quest'anno accademico ma anche per il vostro impegno per il futuro del mondo. Rappresentate un elemento costitutivo attivo della generazione dei giovani e avete un ruolo importante da giocare, soprattutto attraverso il vostro sostegno.

Da quello che ho capito, ai membri del United Nations Academic Impact è richiesto di intraprendere una nuova attività ogni anno che affronti almeno uno dei dieci principi base applicati dall'Impact. Quando ho visto questi principi ho notato subito il riferimento ai principi delle Nazioni Unite. Inoltre, ci sono riferimenti specifici ai diritti umani, alla pace e alla risoluzione delle controversie, alla sostenibilità e al dialogo interculturale. Si tratta di elementi che sono tutti estremamente importanti quando dobbiamo costruire il mondo di domani. Ciò che vedo quando penso al futuro è un denominatore comune obbligatorio per raggiungere questo futuro che vogliamo, ossia lo stato di diritto. Ritorno a questa questione più avanti.

Lasciate che mi focalizzi innanzitutto sulle **Nazioni Unite**. Quest'organizzazione fu creata nel 1945 da una generazione che aveva vissuto due guerre mondiali. Dobbiamo prestare molta attenzione nel difendere l'integrità di questo retaggio. L'ONU è spesso criticato e molto

spesso queste critiche sono legittime. Comunque, è importante capire quali dei principali Organi delle Nazioni Unite è criticato: l'Assemblea Generale, il Consiglio di Sicurezza, l'Economic and Social Council, la Corte Internazionale di Giustizia o il Segretariato. Come saprete, il Consiglio di Amministrazione Fiduciaria, l'organo rimanente fra i sei principali, ha completato il suo mandato. Nel contempo deve essere sottolineato il fatto che se gli Stati membri rispettassero la Carta ONU, le Nazioni Unite sarebbero un'organizzazione eccezionale. In passato ho affrontato quest'argomento con il titolo "Chi necessita di essere maggiormente riformato – le Nazioni Unite o i suoi membri?"

Se non erro, una parte rilevante della vostra formazione e partecipazione nello United Nations Academic Impact program è il **Model United Nations**. Il che è estremamente importante. Ho avuto l'onore di parlare in occasione dell'inaugurazione di tali eventi sia negli USA che nel mio paese natale. Si tratta di un modo eccezionale per prendere familiarità con le Nazioni Unite, il modo in cui gli Stati operano all'interno di quest'organizzazione e le tematiche affrontate dalle Nazioni Unite stesse. E' anche un modo eccezionale di creare una rete di contatti e amicizie per il futuro. Non avete idea di quando vi incontrerete di nuovo e quando avrete bisogno di contare sulle cose che avete imparato durante questi processi.

Lodo inoltre la vostra partecipazione in Action by Students to Promote Innovation and Reform through Education (ASPIRE). Si tratta di uno strumento importante per promuovere i principi del United Nations Academic Impact (UNAI) all'interno di comunità studentesche in tutto il mondo.

Si parla spesso della **riforma ONU**. E' chiaro che l'ONU debba essere riformato, così come la maggior parte delle organizzazioni. Quello di riforma è un processo continuo che non terminerà mai, a dire il vero. Comunque, un aspetto particolarmente preoccupante per quanto riguarda l'ONU è che il suo organo principale, il Consiglio di Sicurezza, non funziona sempre, specialmente quando servirebbe. Un esempio lampante è la situazione nel Medio Oriente. Il Consiglio deve agire in modo tale da prevenire i conflitti.

E' triste notare che l'uso del veto non è sempre legittimo. Ho affrontato questa questione anche in passato.¹ Un articolo aggiuntivo nel quale sosterrò che il Consiglio debba essere riformato e agire da esempio sarà pubblicato a breve.²

Come studenti, sarete lieti di sapere che gli studenti presso l'università di Uppsala in Svezia hanno iniziato una campagna intitolata '**Stop Illegitimate Vetoes' (fermate i veti illegittimi)**. Come risulta dal loro sito web, hanno analizzato i 50 veti usati fra il 1991 (quando l'Unione Sovietica diventò la Federazione Russa) e il 10 Marzo 2019: nessuno da Francia e il Regno Unito, 11 dalla Cina, 23 dalla Federazione Russa e 16 dagli Stati Uniti.³ La loro conclusione è che 48 di questi veti sono illegittimi dal momento che non riguardano la sicurezza dei membri stessi.

E' essenziale che il Consiglio adempia al suo obbligo principale in base alla Carta ONU, ossia **la responsabilità primaria per il mantenimento della pace e della sicurezza a livello**

¹ Reforming the United Nations Security Council. In: Liber Amicorum Gudmundur Eiriksson. Eds. Juan Carlos Sainz-Borgo, Helga Gudmundsdottir. Gudrun D. Gudmundsdottir, Juan M. Amaya-Castro. Mihir Kanade, Yara Saab and Humphrey Sipalla. O.P. Jindal Global University (2017) (p. 309-327), available at <http://www.havc.se/res/SelectedMaterial/20170510reformingtheunsecuritycouncil.pdf>.

² Security Council Reform – The Council Must Lead by Example. In: Brill/Nijhoff The Max Planck Yearbook of UN Law (UNYB) (vol. 22) Forthcoming.

³ A Report is available at <http://stopillegitimatevetoes.org/thereport/> and a Companion at <http://stopillegitimatevetoes.org/wp-content/uploads/2018/06/Report-Companion-Revision-14.pdf>

internazionale. In questo senso, il Consiglio di sicurezza deve essere all'altezza dei suoi obblighi quanto alla Responsabilità di Proteggere (R2P) e al mantenimento della pace in generale. Il concetto di R2P fu introdotto nel sistema ONU nel settembre 2005 quando l'Assemblea Generale, facendo seguito alla proposta del Comitato per le minacce ad alto rischio delle Nazioni Unite (High-level Panel on Threats, Challenges and Change⁴) adottò il World Summit Outcome.⁵ Troverete R2P nei paragrafi 138 e 139 di questa risoluzione.

Ora lasciatemi analizzare le **minacce nei confronti della pace e della sicurezza.** Come sarete certamente consapevoli, ci sono diverse minacce di questo tipo. La crescita della popolazione mondiale, in aggiunta al cambiamento climatico, è particolarmente problematica in questo contesto. Non dobbiamo dimenticare che le Nazioni Unite furono create nel 1945 quando la popolazione mondiale era di 2 miliardi di persone. Secondo la Divisione popolazione delle Nazioni Unite, attualmente nel mondo vi sono 7,6 miliardi di persone ma questo numero dovrebbe raggiungere 9,8 miliardi nel 2050.⁶

E' ovvio che quest'enorme crescita della popolazione avrà conseguenze particolarmente gravi per l'habitat umano. Se consideriamo questa crescita della popolazione insieme al cambiamento climatico, dobbiamo renderci conto che dobbiamo agire. Dobbiamo affrontare la questione delle crescenti emissioni di CO₂. La scienza e le aziende devono sviluppare metodi per contrastare questi aumenti inaspettati. E ciò deve essere supportato a livello politico. Vi è quindi un collegamento chiaro con la pace e la sicurezza internazionale.

Vorrei far notare in questo senso che un paio di settimane fa, il 27 maggio, Papa Francesco ha incontrato diversi ministri delle finanze per discutere degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals)⁷ e dell'accordo di Parigi del 2015.⁸ In quest'occasione il Papa ha detto che per combattere il cambiamento climatico i ministri hanno la responsabilità di lavorare per raggiungere gli obiettivi che i loro governi hanno adottato. Il mio suggerimento è che voi leggete il messaggio del Papa in quest'occasione, se non lo avete ancora fatto.⁹

Potrebbe verificarsi un aumento del livello del mare di 1 metro alla fine di questo secolo. Ciò avrebbe effetti disastrosi sul globo e creerebbe milioni di rifugiati. Il numero di rifugiati che attualmente attraversa il mediterraneo è nulla rispetto al risultato dell'aumento del livello del mare a causa dello scioglimento dei ghiacciaie delle banchise.

Se ci pensate, è anche importante essere consapevoli della situazione nelle regioni polari. Si tratta di aree enormi. Intorno al Polo Nord c'è l'Oceano Artico in cui vige la Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare.¹⁰ Al Polo Sud c'è il continente antartico in cui vige il Trattato Antartico del 1959.¹¹ La dimensione del mare nel Nord, circondato dai continenti, e il continente nel Sud, circondato dal mare, sono essenzialmente la stessa: 14.000.000 km². Si tratta di un'area che è quasi 47 volte la superficie dell'Italia.

⁴ UNGA 'A More Secure World: Our Shared Responsibility: Report of the High-Level Panel on Threats, Challenges and Change' (2 December 2004) UN Doc. A/59/565.

⁵ UNGA Res 60/1 '2005 World Summit Outcome' (16 September 2005).

⁶ UN DESA / Population Division 'World Population Prospects: The 2017 Revision' (21 June 2017).

⁷ <https://sustainabledevelopment.un.org/>.

⁸ <https://unfccc.int/process-and-meetings/the-paris-agreement/d2hhdC1pcy>.

⁹ http://w2.vatican.va/content/francesco/en/speeches/2019/may/documents/papa-francesco_20190527_climate-change.html.

¹⁰ United Nations Convention on the Law of the Sea (concluded 10 December 1982, entered into force 16 November 1994) 1833 UNTS 3.

¹¹ Antarctic Treaty (signed 1 December 1959, entered into force 23 June 1961) 402 UNTS 71.

Le banchise che si stanno sciogliendo nell'emisferi boreale potrebbero non influire sul livello del mare più di tanto, ma riducono l'affetto albedo – la riflessione della radiazione solare – del ghiaccio bianco con il risultato che la temperatura sale due volte più velocemente nell'Artico rispetto al resto del mondo. Questo risulta nello scioglimento del permafrost in aree estese, con grossi problemi di conseguenza. Un effetto è il rilascio del metano, un altro importante gas dell'effetto serra, che aumenterà il surriscaldamento globale. E nell'Antartide i ghiacci nel continente contengono il 90% delle risorse di acqua dolce del pianeta. Immaginate cosa potrebbe succedere se iniziassero a sciogliersi!

Bisogna poi aggiungere il rischio di ulteriore desertificazione in diverse parti del mondo che avrà come conseguenza ulteriori rifugiati a causa del clima.

Quindi dobbiamo affrontare il cambiamento climatico. Ma cos'altro possiamo fare per contrastare le minacce contro la pace e la sicurezza?

Lasciate che menzioni innanzitutto **l'emancipazione delle donne**. Si tratta di una delle questioni più importanti per il futuro. Potrebbe essere una questione delicata in certi paesi, comunque la Convenzione per l'Eliminazione di tutte le forme di Discriminazione contro le Donne del 1979 ha 189 Stati firmatari.¹² Provate a paragonarlo con le Nazioni Unite che attualmente hanno 193 Stati membri.

E' chiaro che nella società contemporanea alle donne deve essere consentito di partecipare alla governance¹³ così come nella pianificazione familiare. Questo dovrebbe essere nell'interesse di tutti gli Stati. E dal momento che c'è una correlazione diretta fra la condizione delle donne in una società e il livello di sviluppo di quella società, gli Stati che sono rimasti indietro in questo senso soffriranno a lungo andare. Ho affrontato questa questione specifica in passato.¹⁴

Lasciate che menzioni anche la necessità del **disarmo nucleare**. Attualmente abbiamo un trattato che proibisce le armi nucleari, il che è una grande conquista.¹⁵ Tuttavia, una valutazione realistica porta alla conclusione che è estremamente importante che le potenze nucleari adempiano ai loro obblighi in base al Trattato sulla Non-Proliferazione delle Armi Nucleari (NPT) del 1968¹⁶. Solo quando l'eliminazione delle armi nucleari come da questo accordo sarà una realtà ci sarà un'accettazione generale del Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari.

Un problema in questo contesto è che la maggior parte degli Stati dotati di armi nucleari ritiene che il trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari mini il sistema di diritto basato sul NPT. Una grossa preoccupazione aggiuntiva è che questi stati hanno iniziato a modernizzare i loro armamenti nucleari o a sostenere che intendono procedere in questo senso.

¹² Convention on the Elimination of All Forms of Discrimination against Women (adopted 18 December 1979, entered into force 3 September 1981) 1249 UNTS 13.

¹³ Note in this context Art. 21 of the Universal Declaration of Human Rights, UNGA Res 217 A (III) (10 December 1948).

¹⁴ International Women's Day 2012 on the theme: Women in North Africa – The Arab Spring: Women in democracy processes. Address at the Historical Museum in Stockholm on 8 March 2012 available at <http://www.havc.se/res/SelectedMaterial/20120308internationalwomensday.pdf>

¹⁵ Treaty on the Prohibition of Nuclear Weapons (adopted 7 July 2017, not yet entered into force) UN Doc. A/CONF.229/2017/8.

¹⁶ Treaty on the Non-Proliferation of Nuclear Weapons (adopted 1 July 1968, entered into force 5 March 1970) 729 UNTS 161.

Adesso vorrei tornare allo **stato di diritto** che ho menzionato all'inizio. Quando mi chiedo perché vi siano conflitti in diverse parti del mondo, giungo sempre alla conclusione che il motivo è lo stesso: mancanza di democrazia e di stato di diritto.

Un breve riassunto del concetto di stato di diritto potrebbe essere espresso usando quattro componenti: (1) democrazia, (2) legislazione adeguata che rispetti gli standard internazionali, specialmente nel campo dei diritti umani, (3) le istituzioni necessarie per amministrare questo diritto, inclusi tribunali indipendenti e imparziali, e (4) individui con le conoscenze e l'integrità necessarie per una corretta gestione di queste istituzioni.

Lasciatemi sottolineare che lo stato di diritto non è solo qualcosa che impegna gli avvocati. E' qualcosa che tutti nella nostra società devono capire. Deve permeare la società. Fra i 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile per il 2030 ce n'è uno secondo me che è una precondizione per raggiungere tutti gli altri obiettivi, ossia l'obiettivo 16 sulla giustizia uguale per tutti, che mira allo stato di diritto e a lottare contro la corruzione.¹⁷

In questo senso, vorrei indirizzare la vostra attenzione a una guida per politici sullo stato di diritto che fu pubblicata nel 2012. E' una guida di circa 40 pagine liberamente accessibile sul web per poter essere scaricata e stampata in 25 lingue.¹⁸ Cercate *Rule of Law – A guide for politicians* su Google e la troverete immediatamente. E' anche disponibile in Italiano: *Stato di diritto. Una guida per i politici*.¹⁹

Il mio consiglio è di studiare attentamente questa guida e diffonderne il messaggio.

Il 24 Settembre 2012, un incontro di Alto Livello dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato una risoluzione sullo stato di diritto a livello nazionale e internazionale. Il primo paragrafo operativo nella risoluzione dice:

Riaffermiamo il nostro impegno solenne allo scopo e ai principi della Carte delle Nazioni Unite, il diritto internazionale e la giustizia, e ad un ordine internazionale basato sullo stato di diritto, che sono le fondamenta per un mondo più pacifico, prospero e giusto.²⁰

E' essenziale prendere questo paragrafo seriamente. Perciò necessitiamo di statisti. Uomini e donne di stato che comprendono che abbiamo bisogno di un ordine internazionale basato sullo stato di diritto e che, grazie a questa convinzione, possano guardare al futuro con determinazione. Questo è dove molti di voi giocheranno un ruolo importante in futuro.

Due settimane fa, il 27 maggio, l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani, Michelle Bachelet, ha visitato la Svezia per la seconda lezione annuale ospitata dal Stockholm International Peace Research Institute (SIPRI). La sua lezione è veramente interessante e vi consiglio di leggerla.²¹ Nelle sue parole di ringraziamento, il ministro svedese per gli Affari

¹⁷ There is now a group that is focussing specifically on SDG 16 called “The Pathfinders”, see <https://www.sdg16.plus/>.

¹⁸ *Rule of Law – A guide for politicians*. A Guide elaborated under the auspices of the Raoul Wallenberg Institute of Human Rights and Humanitarian Law at Lund University, Sweden, and the Hague Institute for the Internationalisation of Law (HiiL), the Netherlands, available at <http://rwi.lu.se/2017/03/rule-law-guide-politicians/>.

¹⁹ See <http://rwi.lu.se/app/uploads/2014/02/Stato-di-diritto.pdf>.

²⁰ *Declaration of the high-level meeting of the General Assembly on the rule of law at the national and international levels*, UN Doc. A/RES/47/1*, available at http://www.un.org/en/ga/search/view_doc.asp?symbol=A/RES/67/1.

²¹ <https://www.sipri.org/sites/default/files/SIPRI%20Lecture%20FINAL%20as%20delivered%20by%20HC.pdf>.

Esteri, Margot Wallström, ha parlato dell'**importanza della musica per la pace**. Non posso che essere d'accordo.

Quindi cerchiamo di osservare un momento di silenzio e ascoltare le ultime battute nel mio dono di addio a Kofi Annan quando ho lasciato le Nazioni Unite nel Marzo 2004. E' un inno composto per la grande cornamusa delle Highland intitolato *Secretary-General Kofi Annan's Prayer for Peace*.²² (si ascoltano le ultime battute dell'inno)

Kofi Annan era un uomo veramente eccezionale. Lavorando a contatto con lui capivi la sua capacità straordinaria di rafforzare il ruolo delle Nazioni Unite e di interagire con i diversi organi e individui per raggiungere risultati.

In effetti, lunedì e martedì scorso abbiamo celebrato **la vita e l'eredità di Kofi Annan** in un evento a Londra, organizzato congiuntamente da Chatham House e la United Nations Association – UK. E' stato un evento di successo nel quale molti di coloro che hanno lavorato a stretto contatto con Kofi Annan hanno condiviso le loro impressioni ed esperienze con i partecipanti – il tutto sullo sfondo della situazione geopolitica attuale. Il risultato dell'incontro è disponibile sul sito web di Chatham House, pertanto vi suggerisco di visitare tale sito per leggere di più in merito.²³

Quando ho voluto indirizzare la vostra attenzione sul 16° Obiettivo di Sviluppo Sostenibile, ho fatto specifico riferimento a uno dei suoi obiettivi: la lotta alla corruzione. La **corruzione è uno dei nemici principali dello stato di diritto**. Immagino sappiate vi è una convenzione contro la corruzione.²⁴ E' entrata in vigore il 14 Dicembre 2005 e ad oggi ci sono 186 stati firmatari. Qui, la mia conclusione è che dobbiamo tutti fungere da esempio. Indipendentemente da dove vi porterà la vita, potreste essere testimoni di corruzione. Potreste anche essere esposti a tentativi di influenzarvi tramite corruzione. E' **importante non cedere**. Quando guarderete la vostra immagine riflessa nello specchio alla mattina quando vi metterete il make-up o vi farete la barba, dovrete chiedervi: sto guardando una persona che posso rispettare? E' una questione di rispetto di sé. Perché se non riuscite a rispettare voi stessi, come potete pretendere che altri vi rispettino?

Ricorderete che ho menzionato **conoscenza e integrità** come quarta condizione per uno stato di diritto. Il fatto che siete riuniti qua come membri dell'Italian Diplomatic Academy significa che senza ombra di dubbio vi ritroverete in posizioni importanti e influenti in futuro. Quindi, lasciate che conoscenza e integrità siano i vostri principi guida. E godetevi la giornata di lavoro! Questo vi aiuterà ad avere successo.

Cari studenti! L'Anno Accademico 2018-19 è giunto a termine. Ma gli studi continuano. Un giorno vi renderete conto: una volta studente – sempre uno studente! Adesso vi lascio augurandovi felicità e successo per il vostro futuro. *Buona fortuna!*

Grazie per la vostra attenzione!

²² <http://www.havc.se/BagpipesSackpipa.htm>.

²³ <https://www.chathamhouse.org/event/our-shared-humanity-legacy-kofi-annan>

²⁴ https://www.unodc.org/unodc/en/corruption/tools_and_publications/UN-convention-against-corruption.html